

5. LA VALUTAZIONE

Criteria di valutazione e di autovalutazione

[costituiscono parte integrante di questo punto le griglie di valutazioni e i regolamenti attuativi]

Premessa: L' AMBIENTE

L'apprendimento si realizza necessariamente in un ambiente in cui i rapporti educativi risultano favorevoli ed equilibrati. Don Bosco e don Guanella volevano che i loro ambienti venissero chiamati "case", in cui fossero garantiti alcuni elementi caratteristici dello spirito di famiglia: ottimismo, fiducia e stima reciproca, flessibilità, rispetto e dialogo.

L'ambiente si qualifica attraverso uno specifico quotidiano scolastico, che prevede:

- Doveri di studio, di ricerca e di lavoro.
- Incontro con le persone e partecipazione alle iniziative comuni.
- Disciplina personale e quella richiesta dall'organizzazione scolastica.
- Rispetto e cura degli strumenti, delle attrezzature e dei locali.
- Senso di appartenenza ad una comunità scolastica.
- Partecipazione alle attività in cortile come momento di socializzazione e di incontro educativo con gli insegnanti.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA

La preparazione professionale di ogni docente, arricchita dall'esperienza di vita in mezzo agli alunni e dall'aggiornamento sistematico, l'osservazione individuale e collegiale e il materiale di verifica predisposto, sono gli elementi costitutivi della valutazione educativo-didattica.

Alla base del processo di valutazione sta la centralità dell'alunno. Tutti i docenti valutano i diversi aspetti relativi al profilo comportamentale e didattico di ogni alunno.

La valutazione per competenze

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica "una base comune", alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in quattro livelli per la scuola secondaria di I grado: *iniziale, base, intermedio, avanzato* e in tre livelli per la secondaria di II grado: *base, intermedio, avanzato*. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari. Per la scuola di II grado, nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "*livello base non raggiunto*". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

Con la CM. Del 13 febbraio 2015 sono poi state predisposte le linee guida per la certificazione delle competenze, mentre per la scuola secondaria di primo grado la norma di riferimento è il D.lgs 742/17.

La certificazione delle competenze, che rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo, non va intesa come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli alunni di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Risulta evidente che se lo sviluppo delle competenze riveste una sostanziale centralità in tutto il lavoro scolastico, la scuola è chiamata a ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci per il proseguimento degli studi dell'alunno. Con l'atto della certificazione la scuola realizza uno strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento.

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo delle conoscenze e delle abilità: non è pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari; la competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento.

Le competenze, costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità, attitudini personali, devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione.

La valutazione delle competenze non può utilizzare gli strumenti usati per la rilevazione delle conoscenze: se le competenze sono un oggetto da valutare complesso, il processo valutativo non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni.

Alla tradizionale funzione sommativa della valutazione, attraverso la quale si accerta con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze, si accompagna la funzione formativa, dove la valutazione si

concentra sul processo e raccoglie informazioni che sviluppano nell'alunno un processo di autovalutazione e di auto orientamento.

Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale perché evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno stesso nel suo cammino, cercando di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

Pertanto strumenti per valutare le competenze diventano compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte), osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, ritenendo opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare, in forma integrata, più apprendimenti acquisiti. È da considerare oltretutto che i vari progetti (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità.

Compiti di realtà e progetti però hanno dei limiti, in quanto per il loro tramite la scuola può cogliere la manifestazione esterna della competenza, ma ne ignora tutto il processo.

Per questi motivi, per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre.

Le osservazioni sistematiche, a loro volta, in quanto condotte dall'insegnante non consentono di cogliere interamente altri aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

Questo mondo interiore può essere esplicitato dall'alunno mediante la narrazione del percorso cognitivo compiuto. Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute e, infine, far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato. La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva.

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio si potrà procedere alla loro certificazione mediante l'apposita scheda.

a) **CRITERI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA DURANTE L'ANNO SCOLASTICO**

Il Collegio docenti, nell'individuazione dei criteri che presidono alla formulazione dei giudizi e all'assegnazione dei voti, assume la distinzione tra **misurazione del livello di apprendimento in itinere**, cioè il possesso di conoscenze e competenze circoscritte a singole unità didattiche, oppure a periodi dell'anno scolastico, e **valutazione complessiva** che, pur facendo riferimento alle valutazioni periodiche parziali, esprime un bilancio consuntivo annuale del processo educativo didattico in tutta la sua complessità.

Pertanto il voto finale di ciascuna disciplina configura la preparazione complessiva, con riguardo a tutte le variabili in gioco nel processo di insegnamento e apprendimento, quali il progresso rispetto ai livelli di partenza, la volontà, l'impegno profuso nel recupero, la regolarità nella frequenza, la partecipazione al dialogo educativo.

La scuola si propone di essere un **Polo Formativo di Eccellenze** e pertanto verrà richiesta un'applicazione costante e continuativa, dando valore all'impegno profuso, e **promuovendo il riconoscimento del merito che ogni studente saprà mettere in essere**.

Al termine della scuola di primo grado e del primo biennio il Consiglio di Classe è chiamato a certificare i livelli di competenza raggiunti da ogni singolo allievo secondo quanto previsto dal DM 9 del 27 gennaio 2010 e dal D.lgs. 742/17. Ogni insegnante per la propria materia si attiene alle griglie elaborate in sede di Dipartimento Disciplinare e approvate annualmente dal Collegio nei primi raduni di settembre.

A motivo di quanto sopra spiegato, per la scuola secondaria di primo e secondo grado la valutazione didattica si suddivide in **transeunte-parziale in itinere e sommativa**.

- **Transeunte/parziale in itinere** = documenta l'**apprendimento hic et nunc**, mantiene il timbro della lezione, è un metodo di gestione della lezione stessa. Favorisce il lavoro quotidiano in classe e a casa, nonché l'apprendimento progressivo e giornaliero [a titolo esplicativo e non esaustivo è costituita da: domande di inizio lezione di ripasso della lezione precedente, domande di fine lezione per verificare l'attenzione, controllo quaderni o compiti a casa, test brevi ...]. Questa valutazione riguarda tutti gli studenti, anche quelli con BES/DSA/PFP, e non necessita di programmazione.
- **Formativa/Sommativa** = attesta i saperi essenziali, i livelli di competenza raggiunti, il processo di maturazione personale valutabile soprattutto attraverso argomentazione e rielaborazione (prova orale e/o scritta complessa). Riguarda la valutazione al termine di un anno scolastico, un periodo valutativo (pentamestre-trimestre), un'unità di apprendimento significativa per contenuto e obiettivi didattici ed è espressa con un voto numerico

La valutazione transeunte/parziale in itinere si esplicita in un giudizio registrato nella sezione TEST del Registro Elettronico: queste valutazioni, nella misura in cui diventano quantitativamente significative, possono diventare voto sommativo.

La valutazione parziale maggiormente strutturata potrà essere esplicitata attraverso un giudizio o un voto.

VALUTAZIONI ORALI

Alla scuola secondaria di secondo grado, oltre alle prove scritte sommative, anche le interrogazioni orali sommative saranno programmate per tutti gli allievi dai docenti.

VALUTAZIONE PROVE O COMPITI COPIATI

In caso di copiatura:

- **da un compagno, oppure da supporti cartacei o digitali non ammessi durante la prova, oppure da siti internet verificati**
Se il compito è assegnato **a casa**: viene annullato e valutato con un giudizio gravemente insufficiente e fatto rifare (valutazione transeunte).
Se il compito è assegnato **in classe**: la prova viene annullata e riporterà la dicitura “non valutabile”.
Non potendo considerare comunque il voto della prova alterata come valutazione definitiva dell’apprendimento sull’argomento proposto, si procederà successivamente ad una rivalutazione delle conoscenze/competenze acquisite che il docente determinerà nei tempi e nei modi, con attenzione educativa e non semplicemente punitiva.
- **da ChatGPT o altri sistemi di Intelligenza Artificiale.**
In caso di copiatura da Intelligenza Artificiale, i sistemi di controllo non sono completamente efficaci quindi è a maggior ragione necessaria una verifica, tramite interrogazione o domande specifiche, della reale preparazione degli studenti o della paternità del documento. L’esito di questa verifica costituirà il voto della prova.

Oltre ad assegnare la valutazione *Non Valutabile*, essa sarà accompagnata da una comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico e sul libretto personale che dovrà essere controfirmato dal genitore.

La nota potrà incidere sul voto di condotta.

CRITERI DI VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO E RELATIVI CRITERI DI DEROGA

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

Sono considerate assenze in deroga al conteggio finale:

- a. motivi di salute con assenza pari o superiori a sei giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente,) purché documentati da certificazione medica.
- b. visite specialistiche o accertamenti clinici documentati.
- c. donazioni del sangue debitamente certificate.
- d. assenze continuative (da sei giorni in su) dovute a gravi e documentabili motivi di famiglia o cause di forza maggiore (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare; trasferimenti di famiglia).
- e. la partecipazione a stage e/o a concorsi coerenti con il percorso di studi.
- f. la partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., debitamente documentata dalla società sportiva di riferimento (in particolare nel caso di studenti rientranti nella sperimentazione Studente-Atleta di Alto Livello, vedi DM 279, 10 aprile 2018).
- g. assenze dovute a calamità naturali come nevicate, alluvioni, altri eventi eccezionali.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ESAME STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

* Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare:

- in presenza di 4 o più insufficienze lievi
 - in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da un 5
 - in presenza di più di 2 insufficienze gravi
- [insufficienza grave voto 4 – insufficienza lieve voto 5]

* Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- giudizio di applicazione/partecipazione deliberate dal consiglio di classe, generalmente superiori alla lettera C
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione

Nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a 6 si provvederà a inserire una specifica nota (*"Per voto di consiglio è stato portato a 6 il voto nelle seguenti discipline..."*) nel documento di valutazione, nello spazio previsto per le annotazioni.

CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA LICEI

I Consigli di classe prendono in considerazione:

- Le competenze proprie del profilo del curriculum di studi.
- L'impegno espresso nel corso dell'anno come risulta anche dalle valutazioni riportate sulle pagelle.
- La partecipazione all'attività didattica.
- Il livello di partenza dell'allievo.
- I progressi nell'acquisizione di un metodo di studio autonomo.
- Le assenze, interpretate nella prospettiva di una partecipazione più o meno attiva al lavoro didattico.

Per la scuola secondaria di secondo grado ai sensi della vigente O.M. 92/2007 (e salvo successive diverse disposizioni ministeriali), nello scrutinio finale di giugno, alla famiglia degli allievi per i quali il Consiglio di classe ha deliberato la "sospensione del giudizio" verrà consegnata comunicazione scritta dei Debiti Formativi assegnati con relative motivazioni, il calendario delle attività predisposte dalla scuola per il recupero, le indicazioni per lo studio domestico, le informazioni circa le modalità e i tempi per le verifiche conclusive e l'integrazione dello scrutinio finale. Particolare attenzione verrà riservata alle classi di inizio ciclo, al fine di valutare l'eventualità di un ri-orientamento.

A. L'alunno è ammesso alla classe successiva in caso di:

- sufficienza in tutte le discipline
- valutazione positiva del comportamento (voto di condotta compreso tra 6 e 10/10).

Anche nel caso in cui l'alunno non abbia raggiunto pienamente gli obiettivi minimi in una o due discipline (voto non pienamente sufficiente), ma in presenza di:

- un giudizio collegiale che esprima con chiarezza la possibilità che lo studente sia in grado di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo e di raggiungere gli obiettivi disciplinari e formativi previsti;
- evidente progressività nel processo di acquisizione delle competenze formative prefissate;
- una valutazione del comportamento che si traduca in un voto di condotta non inferiore a 9/10;
- giudizio di applicazione/partecipazione deliberate dal consiglio di classe, superiori alla lettera C.

- B. Il giudizio definitivo di ammissione dell'alunno alla classe successiva è, invece, rinviato/sospeso (ex art. 5 del D.M. n. 80/07) nei seguenti casi.
- acquisizione lacunosa o solo approssimativa degli obiettivi formativi minimi, nonché di:
 - insufficienze non gravi (voto 5) fino ad un massimo di tre;
 - insufficienze gravi (voto 4 o inferiore) fino ad un massimo di due;
 - una o due insufficienze non gravi (voto 5) ed una insufficienza grave (voto 4 o inferiore).

- C. Nel caso in cui vi fossero presenza di due insufficienze gravi (voto 4 o inferiore) ed una non grave (voto cinque) Il Consiglio di Classe può deliberare una sospensione di giudizio al posto di una non ammissione, constatati i seguenti elementi:
- miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al punto di partenza;
 - raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti;
 - giudizio di applicazione/partecipazione deliberate dal consiglio di classe, generalmente superiori alla lettera C;
 - un giudizio sul comportamento che si traduca in un voto di condotta non inferiore a 9/10.

Nei confronti degli studenti per i quali in sede di scrutinio finale è constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, ma solo l'attribuzione di debiti formativi, il Consiglio di classe procede al "rinvio della formulazione del giudizio finale", riservandosi la decisione definitiva nella prevista riunione collegiale per la valutazione degli esiti delle verifiche del saldo debito.

- D. L'alunno non è ammesso alla classe successiva nel caso di:
- voto di condotta inferiore a 6/10;
 - due insufficienze gravi (voto 4 o inferiore) e una non grave;
 - quattro materie insufficienti tra valutazioni non gravi (voto 5)/gravi (voto 4 o inferiore).

Il consiglio di classe procede in sede di scrutinio alla stesura di un'analitica motivazione della mancata ammissione dello studente alla classe successiva ex art. 5 D.M. 80.

Le operazioni di integrazione dello scrutinio finale, saranno effettuate dal *Consiglio di classe* in collegio perfetto, avranno termine **prima della data di inizio delle lezioni** del nuovo anno scolastico. Nel caso di esito positivo, insieme alla indicazione di *ammesso* alla frequenza della classe successiva, vengono pubblicati **all'albo della scuola i voti riportati in tutte le discipline** e, per le classi del triennio, l'attribuzione del punteggio di credito scolastico come previsto dalla normativa e di seguito dettagliato.

Scrutini finali delle classi quinte. *"Gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina valutata con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame"* (DPR n. 122, art. 6 del 22.06.09/ D.M 62/2017). In deroga, come previsto dall'articolo 13 lettera d del DM 62/2017, *"[...] nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo"*.

Sono requisiti di ammissione all'Esame di Stato del secondo ciclo, anche la frequenza per almeno tre quarti del monte ore obbligatorio, lo svolgimento delle attività di alternanza Scuola-Lavoro previste dal corso di studi e la partecipazione nell'ultimo anno di corso alle prove INVALSI.

Le prove INVALSI, svolte nel corso dell'ultimo anno nella modalità *computer based*, verificano i livelli di apprendimento, conseguiti nelle diverse discipline, e comprendono la prova di Inglese. È prevista una sessione suppletiva per lo svolgimento della prova da parte di studenti assenti per gravi motivi.

b) MODALITÀ VALUTATIVE E ESITI DELLA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione degli allievi si basa su verifiche frequenti: per consolidare e comprovare conoscenze, abilità e competenze relative al curriculum di studi; per consentire all'allievo una realistica autovalutazione del proprio processo di apprendimento; per segnalare anche alla famiglia il livello di maturazione in ordine a tutte le dimensioni del Progetto educativo.

A partire dal secondo biennio del percorso liceale l'assegnazione del Credito scolastico segue le norme del Regolamento ministeriale applicate ai singoli allievi dai Consigli di classe, secondo criteri e parametri esplicitati nella apposita Delibera del Collegio docenti e pubblicati sul sito della scuola.

Alla scuola media viene elaborata apposita griglia di valutazione per determinare il voto di ammissione all'Esame di Stato:

DESCRITTORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> ● Livello di applicazione disciplinare medio attribuito a fine anno nell'arco del triennio: superiore a B o con evidente e apprezzabile miglioramento nel corso del triennio ● Livello di competenze attribuito nel giudizio di fine anno nei tre anni di scuola media: sempre avanzato ● Media dei voti di fine anno in terza media superiore a 9 ● Relazionalità e rispetto delle regole nei tre anni: non inferiore a buono 	10
<ul style="list-style-type: none"> ● Livello di applicazione disciplinare medio attribuito a fine anno nell'arco del triennio: superiore a B o evidente miglioramento nell'ultimo nel corso del triennio ● Livello di competenze attribuito nel giudizio di fine anno nei tre anni di scuola media: avanzato/intermedio ● Media dei voti di fine anno in terza media tra 8/9 ● Relazionalità e rispetto delle regole nei tre anni: non inferiore a buono 	9
<ul style="list-style-type: none"> ● Livello di applicazione disciplinare medio attribuito a fine anno nell'arco del triennio: pari B o apprezzabile miglioramento nel corso del triennio ● Livello di competenze attribuito nel giudizio di fine anno nei tre anni di scuola media: intermedio ● Media dei voti di fine anno in terza media tra 7/8 ● Relazionalità e rispetto delle regole nei tre anni: non inferiore a buono 	8
<ul style="list-style-type: none"> ● Livello di applicazione disciplinare medio attribuito a fine anno nell'arco del triennio: superiore a C o miglioramento nel corso del triennio ● Livello di competenze attribuito nel giudizio di fine anno nei tre anni di scuola media: intermedio/iniziale ● Media dei voti di fine anno in terza media tra 6/7 ● Relazionalità e rispetto delle regole nei tre anni: non inferiore a sufficiente 	7
<ul style="list-style-type: none"> ● Livello di applicazione disciplinare medio attribuito a fine anno nell'arco del triennio: pari a C o miglioramento nel corso del triennio ● Livello di competenze attribuito nel giudizio di fine anno nei tre anni di scuola media: iniziale ● Media dei voti di fine anno in terza media tra 6 ● Relazionalità e rispetto delle regole nei tre anni: non inferiore a sufficiente 	6

L'eventuale ripetizione di una classe in seguito a non promozione, come pure il 6 o atteggiamento non adeguato alla scuola media nel giudizio finale di Condotta/Comportamento, richiedono un colloquio con la Direzione per verificare la condivisione del Progetto Educativo e l'opportunità di re-iscrizione nella nostra scuola.

c) **INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO**

A norma della legge 107/2015 e dei suoi decreti attuativi, in particolare il D.lsg 62/2017, il Collegio docenti ha deliberato diverse tipologie e attività didattiche finalizzate al recupero e al sostegno specie al termine del Pentamestre e del Trimestre. Tali attività possono svolgersi in orario extracurricolare (sportello didattico, verifiche di recupero, ecc.), o in orario curricolare secondo un calendario stabilito dai singoli insegnanti.

In particolare durante l'anno, al termine della valutazione del primo periodo, è prevista per la scuola secondaria di II grado una settimana di ferma scuola con conseguenti prove suppletive, mentre per la scuola secondaria di I grado sono previste a calendario ore di lezioni pari alla durata di una settimana ogni anno, per consentire ai docenti di prevedere attività specifiche di potenziamento e recupero, senza tuttavia interrompere il corso regolare delle attività scolastiche.

In seguito all'esito dello scrutinio di giugno, vengono organizzati interventi finalizzati al recupero.

d) **GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI**

- Schede di valutazione di fine periodo
- Libretto personale
- Registro elettronico

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per gli alunni che avessero una valutazione relativa al comportamento pari o inferiore a 8 (al liceo) o non adeguato alla scuola media, sarà possibile - a giudizio del Consiglio di Classe - l'esclusione dalle uscite didattico-educative e/o la non partecipazione al viaggio di istruzione.

Nei casi in cui il comportamento non risultasse appropriato, la scuola dialogherà in maniera continuativa con la famiglia, allo scopo di recuperare l'alunno nella capacità di crescere e vivere serenamente nella nostra Scuola.

La valutazione comportamentale non potrà incidere sulla misurazione delle prestazioni didattiche, anche se, ovviamente, l'apprendimento rimane condizionato dalla partecipazione, collaborazione e attenzione che ciascun allievo mette in atto durante le lezioni.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

(DL 62/2017, art. 2.5)

Il giudizio sintetico espressione della valutazione del comportamento dell'alunno è espresso dal consiglio di classe e prende in considerazione i seguenti indicatori:

- a. Relazionalità con adulti e compagni
- b. Rispetto delle regole
- c. Partecipazione e interesse alle attività proposte
- d. Impegno in classe e a casa

I giudizi di comportamento dell'intero triennio sono inoltre presi in considerazione per la formulazione del voto di ammissione all'Esame di stato del I ciclo.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

(DPR 22.06.2009, n. 122)

CRITERI GENERALI

1. La valutazione del comportamento degli studenti, in sede di scrutinio intermedio e finale, è espressa collegialmente dal Consiglio di classe e "concorre alla determinazione dei crediti scolastici".
2. La valutazione del comportamento inferiore a 6/10, se riportata in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo, o la non ammissione all'esame conclusivo.
3. La votazione insufficiente viene attribuita "soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità".
4. Tenuto conto della valenza formativa ed educativa del voto di condotta, il Consiglio di Classe considera i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso del periodo considerato, e valuta l'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente.

Il Consiglio di Classe attribuirà il voto di condotta in base ai criteri esplicitati nei seguenti indicatori e descrittori.

INDICATORI

- a. **Condivisione della proposta educativa e partecipazione al dialogo educativo. Interventi delle autorità scolastiche e/o comunicazioni disciplinari ai genitori;**
- b. **Comportamento durante l'attività didattica nella collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto dei compagni del gruppo classe;**
- c. **Comportamento nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e del materiale della scuola;**
- d. **Frequenza alle lezioni e puntualità agli orari della giornata.**

DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO 10

- a. **Piena** condivisione della proposta educativa della scuola, **assenza di richiami** di comportamento e/o note disciplinari.
- b. Comportamento **pienamente corretto** nell'attività didattica con disponibilità, **collaborativo** con insegnanti e rispettoso dei compagni; presenza propositiva all'interno della classe.
- c. Comportamento **rispettoso** nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e del materiale della scuola.
- d. Frequenza **assidua** alle lezioni e alle attività integrative; **rispetto puntuale** degli orari della giornata; partecipazione costante in occasione di verifiche.

VOTO 9

- a. **Parziale** condivisione della proposta educativa della scuola, **limitato numero di richiami** di comportamento (colonna Spaggiari) e/o note disciplinari: **non più di 5** per periodo di valutazione (pentamestre e trimestre) e nessuna nota sul libretto personale.
- b. Comportamento **non sempre corretto** durante l'attività didattica, **selettivo** nella collaborazione con gli insegnanti e **complessivamente rispettoso** dei compagni.
- c. Comportamento **adeguato** nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e del materiale della scuola.
- d. Frequenza **abbastanza regolare** alle lezioni e alle attività integrative; **occasionali e non motivati ritardi, mai più di tre nello stesso mese**; partecipazione costante in occasione di verifiche.

VOTO 8

- a. **Scarsa** condivisione della proposta educativa della scuola e **non sempre disponibile** al dialogo educativo. Numero di richiami di comportamento significativo (colonna Spaggiari) e/o note disciplinari: **più di 5 per periodo** di valutazione, presenza di note sul libretto personale.
- b. Comportamento con **episodi di scorrettezza** durante l'attività didattica, **poco collaborativo** con gli insegnanti e poco rispettoso dei compagni.
- c. Comportamento **poco adeguato** nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e del materiale della scuola.
- d. Frequenza **saltuaria** alle lezioni, alle attività integrative e alle prove di verifica; **occasionali e non motivati** ritardi.

VOTO 7

- a. **Opposizione** alla proposta educativa della scuola e **non disponibile** al dialogo educativo, numero di richiami di comportamento significativo con interventi disciplinari quali note (registro elettronico e libretto personale) e sospensione dalle lezioni.
 - b. Comportamento **scorretto** durante l'attività didattica, **non collaborativo** con gli insegnanti e/o **non rispettoso** dei compagni.
 - c. Comportamento **inadeguato** nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e del materiale della scuola.
 - d. Frequenza **irregolare** alle lezioni, alle attività integrative e alle prove di verifica; **occasionali e non motivati ritardi**.
- Indipendentemente dai descrittori, il voto 7 sarà attribuibile solo per casi di sospensione dalle lezioni per una giornata o ripetute sospensioni da singole lezioni.**

II VOTO 6

- a. **Rifiuto** nella condivisione della proposta educativa della scuola e al dialogo educativo. **Elevato numero di richiami** di comportamento con **gravi episodi di trasgressione** al regolamento scolastico con relativi interventi disciplinari quali note (Registro elettronico e libretto personale) e sospensione dalla frequenza scolastica.
- b. Comportamento **gravemente scorretto** durante l'attività didattica, **non rispettoso** con gli insegnanti e/o nel confronto con i compagni.
- c. Comportamento **irrispettoso** nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e del materiale della scuola.
- d. Frequenza **irregolare** alle lezioni, alle attività integrative e alle prove di verifica; **assidui e non motivati ritardi**.

Il VOTO insufficiente, al di sotto di 6/10

- a. Nelle valutazioni intermedie: nel caso di comportamenti descritti precedentemente come indicatori per il voto, quando siano caratterizzati da circostanze e profili aggravanti, a giudizio del Consiglio di classe.
- b. In sede di scrutinio finale: oltre ai profili del paragrafo precedente, il Consiglio di classe delibera la valutazione inferiore a sei decimi nei casi e con le circostanze di cui all'art. 7.2 del DPR 122/2009.

NOTA

- a. A determinare il voto di comportamento sarà necessario riscontrare **tre dei descrittori** esplicitati per l'attribuzione dei relativi voti.
- b. Nella attribuzione del voto di comportamento resta comunque salva la facoltà del Consiglio di classe di valutare i **diversi casi con la discrezionalità** che gli compete, considerata la difficoltà di applicare standard astratti che rappresentino tutta la gamma dei comportamenti dello studente, senza riferimenti a profili e contesti diversi nei quali si manifestano.
- c. A seguito di ogni scrutinio o valutazione intermedia, gli allievi con voti di condotta equivalenti ad 8 avranno colloquio di verifica con il Preside e saranno esclusi dalle attività extra curricolari e uscite didattiche salvo diversa considerazione del Consiglio di Classe; mentre nella valutazione finale, coloro che avranno un voto di condotta al di sotto di 8 saranno invitati ad un colloquio con il Direttore per verificare il proseguimento degli studi presso lo stesso Istituto, vista la non adesione e il mancato rispetto del Progetto Educativo.
- d. Lo studente che al termine dell'anno scolastico avrà riportato una valutazione negativa nel comportamento (**voto insufficiente**), si collocherà nella condizione di non potere affrontare proficuamente la classe successiva, e quindi sarà dichiarato **non promosso o non ammesso** agli esami conclusivi, a norma di legge. Tale valutazione sarà preceduta da un'accurata analisi dei singoli casi, e avrà comportato *in itinere* il coinvolgimento della famiglia.
- e. Per gli allievi delle classi del triennio che conseguono un voto di condotta **uguale o inferiore all'8**, il punteggio del **credito scolastico**, anche in presenza di crediti formativi, si attesterà sul valore minimo previsto dalla corrispondente banda di oscillazione.